

Autorità Idrica Toscana

D.G.R.T. 872 del 13/07/2020

Attuazione dell'art. 6 del regolamento regionale 43r/2018. Criteri e cronoprogramma di elaborazione delle proposte di perimetrazione delle aree di salvaguardia di cui all'art. 94 del D.Lgs. 152/2006

*Proposta di perimetrazione area di salvaguardia
delle captazioni da acque superficiali fluenti*

FOSSO LA DOCCIA (cod. opera DBI 20_01SU147)

NUOVE ACQUE Spa

DOCCIA AL BAGNO 1 (cod. opera DBI FI00037)

PUBLIACQUA spa

DOCCIA AL BAGNO 2 (cod. opera DBI FI00038)

PUBLIACQUA spa

Area Pianificazione e Controllo

Servizio Pianificazione strategica e accordi di programma

Autorità Idrica Toscana

Sommario

1	Cenni normativi e oggetto della proposta.....	3
2	Descrizione dell'opera di captazione e dei trattamenti sulla risorsa	5
2.1.	Caratteristiche captazione FOSSO LA DOCCIA.....	5
2.2.	Caratteristiche captazione DOCCIA AL BAGNO 1	6
2.3.	Caratteristiche captazione DOCCIA AL BAGNO 2	7
3	La perimetrazione della ZTA e della ZR	7
4	Iter procedimento e contributi esterni.....	9
5	Analisi dei centri di pericolo	10
6	Definizione della Zona di Protezione (ZP).....	10
7	Nulla osta alla proposta.....	10
8	Allegati	10

1 Cenni normativi e oggetto della proposta

L'articolo 94 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", al comma 1 stabilisce che le regioni, su proposta degli enti di governo dell'ambito, individuano le aree di salvaguardia (AS) delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse.

L'AS è distinta in due zone:

- a) **zona di tutela assoluta (ZTA)**, costituita da un'area di **almeno 10 metri di raggio dal punto di captazione** da adibirsi esclusivamente alle opere di captazione o presa e alle infrastrutture di servizio;
- b) **zona di rispetto (ZR)**, costituita dalla porzione di territorio circostante la zona di tutela assoluta, da sottoporsi a vincoli e destinazioni d'uso tali da tutelare qualitativamente e quantitativamente la risorsa idrica captata e può essere suddivisa, in relazione alla tipologia dell'opera di presa o captazione e alla situazione locale di vulnerabilità e rischio della risorsa, in una zona di rispetto ristretta ed in una zona di rispetto allargata. In assenza di specifica individuazione, la zona di rispetto è costituita da un'area di **almeno 200 metri di raggio dal punto di captazione**, includendo quindi anche la zona di tutela assoluta.

L'art. 94 prevede al comma 4, il **divieto all'interno del perimetro dell'AS delle seguenti attività**:

- a) dispersione di fanghi e acque reflue, anche se depurati;
- b) accumulo di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi;
- c) spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi, salvo che l'impiego di tali sostanze sia effettuato sulla base delle indicazioni di uno specifico piano di utilizzazione che tenga conto della natura dei suoli, delle colture compatibili, delle tecniche agronomiche impiegate e della vulnerabilità delle risorse idriche;
- d) dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche proveniente da piazzali e strade;
- e) aree cimiteriali;
- f) apertura di cave che possono essere in connessione con la falda;
- g) apertura di pozzi ad eccezione di quelli che estraggono acque destinate al consumo umano e di quelli finalizzati alla variazione dell'estrazione ed alla protezione delle caratteristiche quali-quantitative della risorsa idrica;
- h) gestione di rifiuti;
- i) stoccaggio di prodotti ovvero sostanze chimiche pericolose e sostanze radioattive;
- l) centri di raccolta, demolizione e rottamazione di autoveicoli;
- m) pozzi perdenti;
- n) pascolo e stabulazione di bestiame che ecceda i 170 chilogrammi per ettaro di azoto presente negli effluenti, al netto delle perdite di stoccaggio e distribuzione. È comunque vietata la stabulazione di bestiame nella zona di rispetto ristretta.

L'art. 94 prevede al comma 5 prevede che:

- per gli insediamenti o le attività di cui al comma 4, preesistenti, ove possibile, e comunque ad eccezione delle aree cimiteriali, sono adottate le misure per il loro allontanamento;
- in ogni caso deve essere garantita la loro messa in sicurezza.

Autorità Idrica Toscana

Rimanda a specifica disciplina regionale la gestione all'interno delle zone di rispetto, delle seguenti strutture o attività:

- a) fognature;
- b) edilizia residenziale e relative opere di urbanizzazione;
- c) opere viarie, ferroviarie e in genere infrastrutture di servizio;
- d) pratiche agronomiche e contenuti dei piani di utilizzazione di cui alla lettera c) del comma 4.

Con l'aggiornamento occorso nell'anno 2025 del DPGR 43/R del 30/07/2018, in ottemperanza dell'art. 28 della LR 69/2021, la Giunta regionale ha definito le disposizioni per la regolazione delle attività, individuate come "centri di pericolo", e le linee guida di individuazione dei criteri per la messa in sicurezza dei pozzi nelle aree di salvaguardia mediante specifici indirizzi applicativi.

Con DGRT 872 del 13/07/2020, in ottemperanza dell'art. 28 della LR 69/2011, la Giunta regionale ha stabilito le norme tecniche per individuare le aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano sulla base dei criteri idrogeologici, temporali o geometrici, definendo inoltre i tempi e le modalità di presentazione della proposta di perimetrazione delle aree di salvaguardia da parte dell'autorità idrica (AIT), i centri di pericolo e le attività vietate all'interno delle zone di rispetto, in attuazione dell'articolo 94, comma 5, del D.Lgs. 152/2006.

Ai sensi della DGRT 872/2020 e dell'art. 6 del DPGR 43/R/2018, le proposte di perimetrazione delle AS sono elaborate da AIT e presentate all'ufficio del Genio Civile territorialmente competente, che esprime un parere sulla portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nella proposta di perimetrazione che verrà approvata dalla Giunta regionale.

L'atto di individuazione dell'AS è poi trasmesso: ad AIT, al Gestore, alle Province, ai Comuni territorialmente interessati, all'ASL, all'ARPAT e ad ARTEA; questi soggetti, nell'ambito delle proprie competenze, provvedono a:

- a) recepire nei propri strumenti di gestione e/o di pianificazione territoriale i vincoli derivanti dalla delimitazione dell'AS;
- b) emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli nell'AS e per gli eventuali interventi di messa in sicurezza dei centri di pericolo;
- c) vigilare sul rispetto dei vincoli.

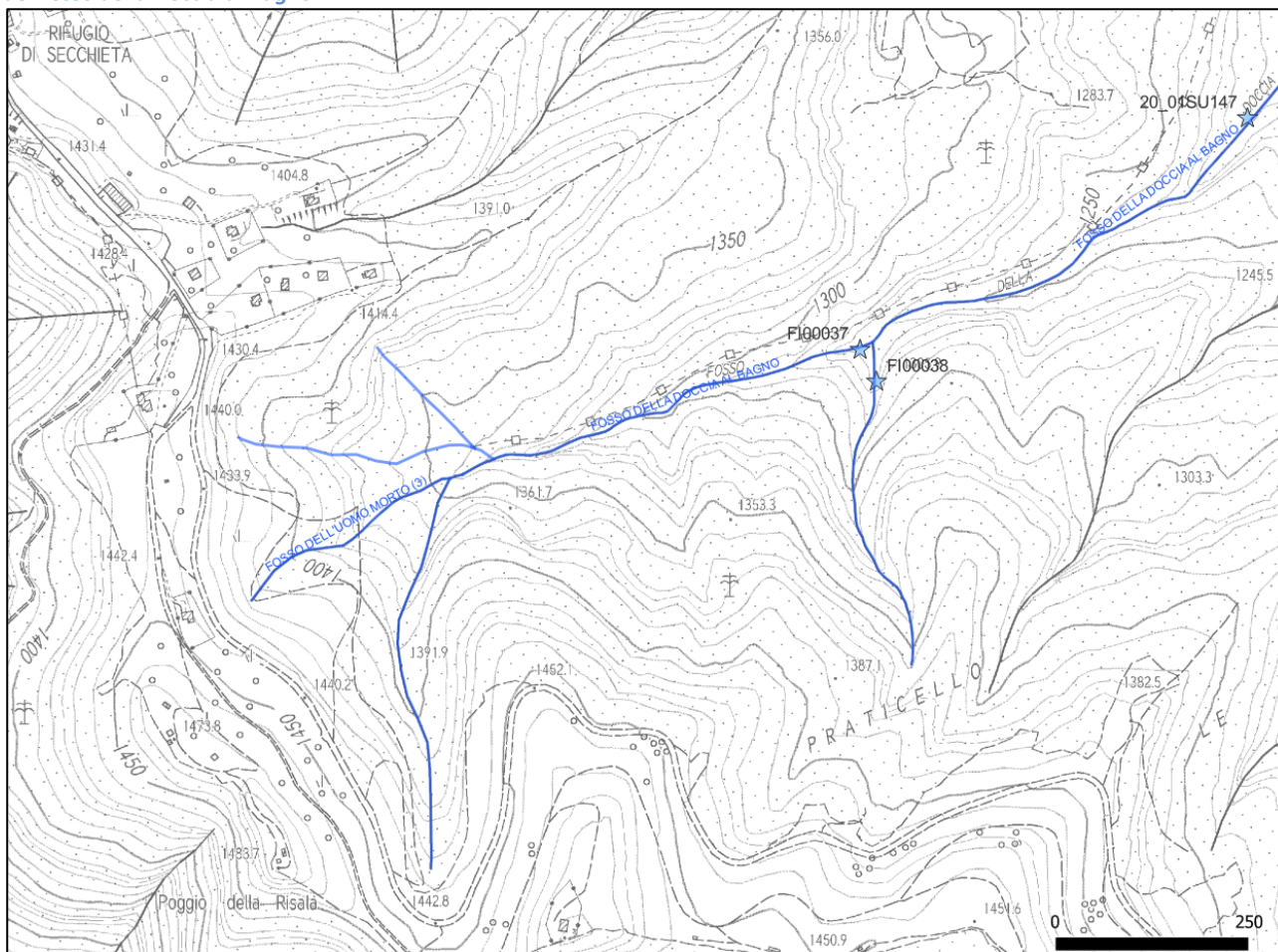
Come disposto dall'art. 7.ter del D.P.G.R. 43/R/2018, il comune provvede a recepire nei propri atti di governo del territorio le perimetrazioni approvate, ad aggiornare l'elenco dei potenziali centri di pericolo inseriti nell'atto di individuazione, a comunicare ai soggetti interessati l'istituzione dell'area di salvaguardia e dei vincoli di cui all'articolo 94, comma 4, del D.Lgs 152/2006, a definire i programmi, le procedure e le misure di gestione territoriale e/o di messa in sicurezza delle attività esistenti nelle aree di salvaguardia, individuando i soggetti tenuti all'attuazione dei medesimi.

La presente elaborazione ha quindi lo scopo di individuare l'area di salvaguardia per le captazioni di acque superficiali dal Fosso della Doccia al Bagno, destinate al consumo umano erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse facenti capo al servizio idrico integrato, denominate POT 147 Captazione superficiale "**FOSSO LA DOCCIA**" (cod. opera DBI 20_01SU147) in gestione a NUOVE ACQUE Spa, "**DOCCIA AL BAGNO 1**" (cod. opera DBI FI00037) e "**DOCCIA AL BAGNO 2**" (cod. opera DBI FI00038) in gestione a PUBLIACQUA spa, per la successiva formalizzazione della proposta alla Regione Toscana.

2 Descrizione dell'opera di captazione e dei trattamenti sulla risorsa

Come meglio dettagliato di seguito e nelle rispettive Relazioni Tecniche (07_FossoLaDoccia_Relazione_INT, FI00037_RGE1 e FI00038_RGE1), elaborate da NUOVE ACQUE Spa e PUBLIACQUA Spa, le captazioni **“FOSSO LA DOCCIA”**, **“DOCCIA AL BAGNO 1”** e **“DOCCIA AL BAGNO 2”** sono tre opere di prelievo delle acque superficiali del Fosso della Doccia al Bagno, ricadenti entro i limiti amministrativi del Comune di Montemignaio in provincia di Arezzo (AR), ubicate nella parte iniziale del bacino idrografico e comprese in un tratto di circa 600 metri del Fosso della Doccia al Bagno (v. Fig.1), corso d'acque afferente al bacino del Fiume Arno.

Figura 1. Ubicazione dei punti di captazione superficiale “Fosso La Doccia”, “Doccia al Bagno 1” e “Doccia al Bagno 2” lungo il corso del Fosso della Doccia al Bagno.



Di seguito si riporta una sintetica descrizione delle caratteristiche di ciascuna delle tre opere di presa in questione.

2.1. Caratteristiche captazione FOSSO LA DOCCIA

Come meglio dettagliato nella Relazione Tecnica allegata (*“Relazione generale descrittiva”*, elaborato 07_FossoLaDoccia_Relazione_INT), la captazione superficiale denominata **“FOSSO LA DOCCIA”**, in gestione a NUOVE ACQUE Spa, risulta ubicata nel Fosso della Doccia al Bagno, in Loc. La Fonte. Il sistema di captazione è realizzato mediante tubazione immersa con succchieruola posta su una cascata naturale. L'utilizzo della risorsa è continuo durante tutto l'anno. L'acqua captata viene poi convogliata in un manufatto (*“rompitratte”*); non vi sono dettagli progettuali dell'opera di presa.

Autorità Idrica Toscana

La captazione superficiale sul Torrente La Doccia è una fonte di approvvigionamento che serve l'acquedotto di La Fonte – Campiano.

Il trattamento di potabilizzazione avviene inizialmente attraverso impianto di ultrafiltrazione a membrane (UF XS), per l'eliminazione della torbidità e della carica batteriologica, e successiva disinfezione finale con ipoclorito di Sodio; il sistema è sottoposto a controlavaggio e lavaggio chimico delle membrane.

Le restituzioni sono originate dalle acque di controlavaggio del sistema di ultrafiltrazione e dalle acque di lavaggio chimico delle membrane del sistema (lavaggio con soda caustica, acido solforico e ipoclorito di sodio). La restituzione avviene in un fosso senza nome, non censito su CTR, a partire dal pozzetto per controllo in impianto.

Scheda riassuntiva	DERIVAZIONE PRESA FOSSO LA DOCCIA
Gestore SII	NUOVE ACQUE Spa
Codice identificativo	20_01SU147
Denominazione	FOSSO LA DOCCIA
Coordinate (Gauss-Boaga)	E 1709045 – N 4844862
Comune	Montemignaio (AR)
Riferimenti catastali	Foglio 19 – particella 101
Portata massima derivata	1,00 l/s
Denominazione corso d'acqua	Fosso della Doccia al Bagno

2.2. Caratteristiche captazione DOCCIA AL BAGNO 1

Come meglio dettagliato nella Relazione Tecnica allegata (*“Relazione generale descrittiva”*, elaborato R.GE.1), elaborata dal Gestore del S.I.I. PUBLIACQUA spa, la captazione “DOCCIA AL BAGNO 1” è un'opera di prelievo delle acque superficiali dal Fosso della Doccia al Bagno, sita nel territorio comunale di Montemignaio (AR), ad una distanza di circa 3300 m in direzione sud-ovest da Montemignaio, che approvvigiona il sistema acquedottistico di pubblico interesse della Consuma.

Il sistema di captazione denominato “DOCCIA AL BAGNO 1” è situato lungo il Fosso della Doccia al Bagno ed è costituito da una presa installata direttamente in alveo, tramite la posa di una tubazione in PVC 100 fissata al fondo. Lo sbarramento a monte del quale è collocata la tubazione corredata da una piccola succhiarola, è rappresentato da un muretto in pietre in posizione trasversale all'alveo. La risorsa viene addotta al potabilizzatore Secchieta (PT00556), per poi arrivare al serbatoio Poggio Tesoro (AC00522), dal quale va ad alimentare il sistema acquedottistico della Consuma (DI01131).

Presso il potabilizzatore di Secchieta, la risorsa subisce un trattamento di filtrazione in pressione; il trattamento di clorazione avviene più a valle, all'accumulo Poggio Tesoro (AC00522).

Le acque finali di rilascio sono attualmente scaricate, nel rispetto di quanto stabilito dall'Art. 49 del DPGR 46/R, nel Fosso Doccia al Bagno.

Scheda riassuntiva	DERIVAZIONE DOCCIA AL BAGNO 1
Gestore SII	PUBLIACQUA spa
Codice identificativo	FI00037

Autorità Idrica Toscana

Denominazione	DOCCIA AL BAGNO 1
Coordinate (Gauss-Boaga)	E 1708546 – N 4844564
Comune	Montemignaio (AR)
Riferimenti catastali	Foglio 25 – in area demaniale
Portata media derivata	0,50 l/s – 3.202,34 mc/anno (volume medio annuo)
Denominazione corso d'acqua	Fosso della Doccia al Bagno

2.3. Caratteristiche captazione DOCCIA AL BAGNO 2

Come meglio dettagliato nella Relazione Tecnica allegata (*“Relazione generale descrittiva”*, elaborato R.GE.1), elaborata dal Gestore del S.I.I. PUBLIACQUA spa, la captazione “DOCCIA AL BAGNO 2” è un’opera di prelievo delle acque superficiali dal Fosso della Doccia al Bagno, sita nel territorio comunale di Montemignaio (AR), ad una distanza di circa 3300 m in direzione sud-ovest da Montemignaio, che approvvigiona il sistema acquedottistico di pubblico interesse della Consuma.

Il sistema di captazione denominato “DOCCIA AL BAGNO 2” è situato lungo il Fosso della Doccia al Bagno ed è costituito da una presa installata direttamente nell’alveo tramite la posa di una tubazione in Pead 75 corrugato fissata al fondo. Lo sbarramento a monte del quale è collocata la tubazione è rappresentato da un muretto a sassi posto trasversalmente rispetto all’alveo. La risorsa viene addotta al potabilizzatore Secchieta (PT00556), per poi arrivare al serbatoio Poggio Tesoro (AC00522), dal quale va ad alimentare il sistema acquedottistico della Consuma (DI01131).

Presso il potabilizzatore di Secchieta, la risorsa subisce il trattamento di filtrazione in pressione; il trattamento di clorazione avviene più a valle, all’accumulo Poggio Tesoro (AC00522).

Le acque finali di rilascio sono attualmente scaricate, nel rispetto di quanto stabilito dall’Art. 49 del DPGR 46/R, nel Fosso Doccia al Bagno.

Scheda riassuntiva	DERIVAZIONE DOCCIA AL BAGNO 2
Gestore SII	PUBLIACQUA spa
Codice identificativo	FI00038
Denominazione	DOCCIA AL BAGNO 2
Coordinate (Gauss-Boaga)	E 1708567 – N 4844523
Comune	Montemignaio (AR)
Riferimenti catastali	Foglio 25 – particella 50
Portata media derivata	0,70 l/s – 5.718,57 mc/anno (volume medio annuo)
Denominazione corso d'acqua	Fosso della Doccia al Bagno

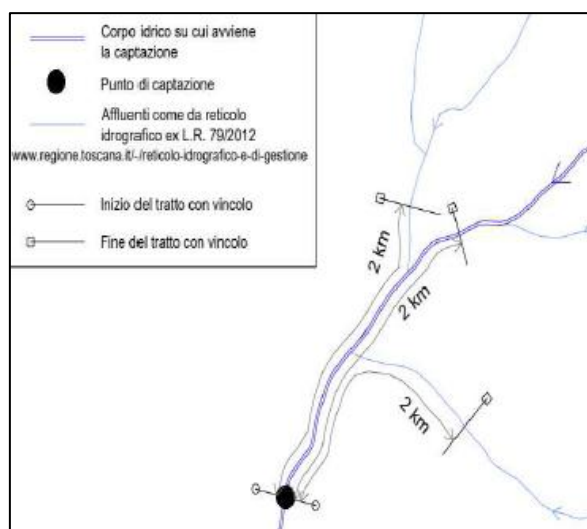
3 La perimetrazione della ZTA e della ZR

La DGRT 872/2020, nella Sezione B, stabilisce i criteri di elaborazione delle proposte di perimetrazione.

Autorità Idrica Toscana

Per le **captazioni da acque superficiali fluenti (torrenti, fiumi, canali)**, la ZTA è dimensionata in modo adeguato da contenere le opere di derivazione delle acque per il trasferimento alla rete di distribuzione, mentre la ZR, esterna alla ZTA, deve:

- a) trasversalmente al corpo idrico contenere almeno le fasce di pertinenza fluviale,
- b) longitudinalmente allo stesso avere una lunghezza pari ad almeno 2 km verso monte dal punto di captazione. Tale distanza longitudinale è da applicarsi anche su ciascun corpo idrico confluyente nel tratto, fino al conseguimento dei 2 km, verso monte, di distanza dal punto di captazione.
- c) essere estesa anche a valle della sezione di captazione qualora sia presente nel corpo idrico, in relazione alle caratteristiche dell'opera di presa, una zona di acque lentiche che formano un bacino di alimentazione dell'opera di captazione.



Per quanto riguarda la captazione “FOSSO LA DOCCIA”, la proposta di perimetrazione è stata redatta secondo quanto riportato nell’art. 94 del D. Lgs. 152/2006 – Perimetrazione Fiumi, redatto secondo le indicazioni della sez. B.3 e C.1. dell’allegato A per le aree di Salvaguardia di cui all’art. 94, comma 1 del D.Lgs 152/2006. La perimetrazione longitudinalmente al corpo idrico (ZR) ha seguito le linee guida espresse al punto B.3 del DGRT 872/2020. L’estensione verso monte della ZR si interrompe prima dei 2 km perché viene raggiunta l’origine del reticolo idrografico e di gestione, individuato dalla Regione Toscana. La perimetrazione, trasversalmente al corpo idrico, contiene le fasce di pertinenza fluviale. Il perimetro esterno di perimetrazione comprende 10 m per lato dal corpo idrico, secondo anche quanto riportato nel R.D. 08/05/1904 n. 368.

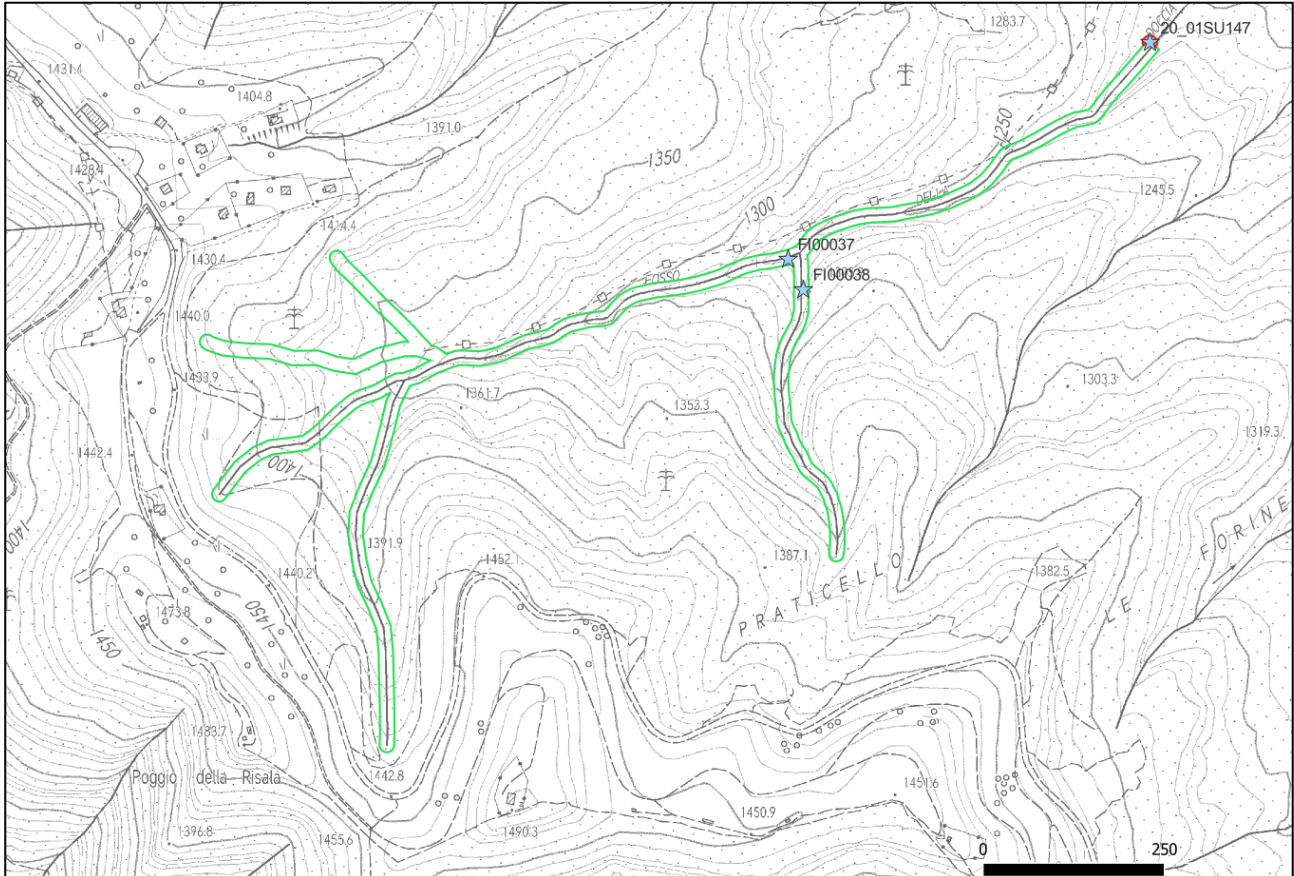
Per quanto riguarda le captazioni “DOCCIA AL BAGNO 1” e “DOCCIA AL BAGNO 2”, la ZR è stata determinata prendendo come riferimento il reticolo idrografico e di gestione, individuato dalla Regione Toscana, considerando a monte della captazione il corpo idrico ed i copri idrici confluenti per una lunghezza pari a 2 km ed applicando trasversalmente un buffer di 10 m dall’asse del corso d’acqua, laddove non fosse determinabile, in maniera speditiva, l’area di pertinenza fluviale. Per le due captazioni in questione è stato utilizzato il buffer di 10 m per l’intera lunghezza del tratto individuato.

Considerato che la perimetrazione della ZR delle due captazioni “DOCCIA AL BAGNO 1” e “DOCCIA AL BAGNO 2” ricade completamente all’interno della perimetrazione della ZR della captazione “FOSSO LA DOCCIA”, ubicata a circa 600 metri a valle sul medesimo corso d’acqua, si è ritenuto congruo proporre una singola perimetrazione della ZR per tutte e tre le captazioni.

Autorità Idrica Toscana

La ZTA è stata individuata con un raggio di 10 m dal punto di captazione “FOSSO LA DOCCIA”; per le captazioni “DOCCIA AL BAGNO 1” e “DOCCIA AL BAGNO 2” non è stata individuata alcuna ZTA in quanto le tubazioni di adduzioni sono ubicate all’interno dell’alveo del Fosso della Doccia al Bagno.

Figura 2 Ubicazione dei punti di captazione superficiale (CS) “Fosso La Doccia”, “Doccia al Bagno 1” e “Doccia al Bagno 2” e della perimetrazione dell’Area di Salvaguardia. L’area in verde delimita la Zona di Rispetto, mentre quella in rosso delimita la Zona di Tutela Assoluta.



4 Iter procedimento e contributi esterni

Con propria nota prot. 12027 del 28/09/2021, AIT ha richiesto la documentazione relativa alle captazioni da fiumi (acque superficiali fluenti (torrenti, fiumi, canali) specificate nella Tabella 1 dell’Allegato B alla DGRT 872/2020.

NUOVE ACQUE spa ha dato seguito a tale richiesta per “**FOSSO LA DOCCIA**” con nota prot. n. 4108/2021, in atti AIT con prot. 17002/2021, e con successive integrazioni trasmesse con nota prot. n. 1004/2022, in atti AIT con prot. 4212/2022.

PUBLIACQUA spa ha dato seguito a tale richiesta per le prese “**DOCCIA AL BAGNO 1**” e “**DOCCIA AL BAGNO 2**” in data 29/01/2025 con nota prot. n.72737/2021, registrata agli atti con prot. n.14631/2021.

Come stabilito con DGRT 872/2020, AIT ha provveduto a consultare il Comune di Montemignaio (prot. AIT 7347/2022); tale nota è stata inviata per conoscenza anche al Settore tutela acqua e costa e al Settore servizi pubblici locali, energia e inquinamenti della RT, al Genio Civile Valdarno superiore, ad ARPAT, all’Azienda USL Toscana SUD-EST, alla Provincia di Arezzo, all’Unione Comuni montani del Casentino.

Autorità Idrica Toscana

Dai soggetti interpellati non sono pervenuti contributi istruttori entro i termini indicati.

5 Analisi dei centri di pericolo

Relativamente ai centri di pericolo individuati dai comma 4 e 5 dell'art. 94 del D.Lgs. 152/2006, citato in precedenza, i Gestori NUOVE ACQUE spa e PUBLIACQUA Spa non rilevano centri di pericolo nell'area interessata dalle acque del corpo idrico di propria conoscenza, demandando tale verifica agli enti pubblici di governo e tutela del territorio, si riportano pertanto i centri di pericoli conosciuti.

L'area sottoposta alla proposta di perimetrazione delle Aree di salvaguardia in questione, risulta essere costituita in gran parte da "Boschi di latifoglie" (codice 311 "UCS10k 2019") e in piccola parte da "Pascoli naturali e praterie" (codice 321 "UCS10k 2019").

Tale fatto si evince anche dai risultati delle analisi chimiche effettuate negli anni nelle acque superficiali captate, e riportate in allegato.

6 Definizione della Zona di Protezione (ZP)

Vista l'assenza di rischi evidenti in termini di centri di pericolo non si ritiene necessario identificare una specifica Zona di Protezione (ZP).

7 Nulla osta alla proposta

Visto tutto quanto sopra, si ritiene adeguata la proposta di perimetrazione della zona di tutela assoluta (ZTA) e della zona di rispetto (ZR), avanzata da NUOVE ACQUE Spa per la captazione di risorsa destinata al consumo umano, denominata "FOSSO LA DOCCIA", di acque superficiali del Fosso della Doccia nel comune di Montemignaio, comprendente le captazioni in gestione a PUBLIACQUA Spa denominate "DOCCIA AL BAGNO 1" e "DOCCIA AL BAGNO 2", ubicate nella parte iniziale del bacino idrografico del Fosso della Doccia al Bagno, a circa 600 metri a ovest della captazione denominata "FOSSO LA DOCCIA".

Ai sensi dell'art. 6 del DPGR 43/R/2018, si propone di avanzare alla Giunta regionale specifica proposta di perimetrazione della zona di rispetto (ZR) e della zona di tutela assoluta (ZTA), così come individuata da NUOVE ACQUE Spa e PUBLIACQUA Spa, per le captazioni di relativa competenza, nella documentazione allegata alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (vedi allegato).

8 Allegati

Proposta di perimetrazione della zona di rispetto (ZR) e della zona di tutela assoluta (ZTA), composta da:

1. Documentazione tecnica Nuove Acque Spa – captazione 20_015U147.

- **Relazione generale descrittiva** (07_FossoLaDoccia_Relazione_INT).
- **Risultati analitici della qualità delle acque captate** (07_Analisi_Fosso_La_Doccia).
- **Codici NetSic infrastruttura e rete di distribuzione** (indicati nella Relazione Tecnica).
- **Planimetria dell'AS proposta** (TAV.07_FossoLaDoccia_INT, nella quale sono riportati l'ubicazione dell'opera di presa e le perimetrazioni della ZTA e della ZR); si ravvisa un refuso nella perimetrazione della ZR, dove, rispetto alla proposta trasmessa in formato shapefile, non risultano perimetrati due affluenti del Fosso della Doccia.
- **Estratto carta uso e copertura del suolo** (Base cartografica WMS "UCS10k 2019 - Total rendering").
- **Elenco delle particelle catastali interessate dalla proposta di perimetrazione delle AS** (07_FossoLaDoccia_INT_particelle).

Autorità Idrica Toscana

2. Documentazione tecnica Publiacqua Spa – captazione FI00037.

- **Relazione generale descrittiva (R.GE.1).**
- **Documentazione fotografica (T.GE.1).**
- **Planimetria area di rispetto (T.GE.2).**
- **Planimetria centri di pericolo, punti di scarico (T.GE.3).**
- **Rilievo opera di presa (T.A.1.).**
- **Elenco ditte catastali (T.ES.1.).**
- **Sovrapposizione aerofotogrammetria, estratto di mappa (T.ES.2.).**
- **Piano Strutturale - Carta della pericolosità geologica (T.ES.3/A).**
- **Regolamento Urbansitico – Inquadramento generale (T.ES.3/B).**
- **Analisi di laboratorio (ALL.1.).**

3. Documentazione tecnica Publiacqua Spa – captazione FI00038.

- **Relazione generale descrittiva (R.GE.1).**
- **Documentazione fotografica (T.GE.1).**
- **Planimetria area di rispetto (T.GE.2).**
- **Planimetria centri di pericolo, punti di scarico (T.GE.3).**
- **Rilievo opera di presa (T.A.1.).**
- **Elenco ditte catastali (T.ES.1.).**
- **Sovrapposizione aerofotogrammetria, estratto di mappa (T.ES.2.).**
- **Piano Strutturale - Carta della pericolosità geologica (T.ES.3/A).**
- **Regolamento Urbansitico – Inquadramento generale (T.ES.3/B).**
- **Analisi di laboratorio (ALL.1.).**

4. **File in formato SHP relativi alla proposta di perimetrazione ZTA_ZR della captazione “FOSSO LA DOCCIA”,** comprendente le ZR delle captazioni in gestione a PUBLIACQUA Spa denominate “DOCCIA AL BAGNO 1” e “DOCCIA AL BAGNO 2”, in quanto ubicate nella parte iniziale del bacino idrografico del Fosso della Doccia al Bagno, a circa 600 metri a monte della captazione denominata “FOSSO LA DOCCIA” [punti di captazione e perimetro delle ZTA ZR, in coordinate Gauss Boaga - EPSG.3003].

Il Dirigente *ad interim* dell'Area Pianificazione e Controllo
Dott. Antonio Giampieri

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005